

Pezzopane «Servono soldi. Matteoli dia una mano»

La senatrice Stefania Pezzopane ha apprezzato l'offerta di collaborazione del senatore forzista, Altero Matteoli, giunto qualche giorno fa in città, in relazione alla battaglia aquilana, sottolineando che l'importante è ottenere risorse aggiuntive per la ricostruzione, non importa se dai capitali elvetici oppure sotto altra forma. La senatrice ricorda che la fase di ascolto con le categorie produttive servirà proprio a calibrare una battaglia unitaria nei confronti del Governo. «Persino il ministro Trigilia - afferma la senatrice -, dopo molti errori, ha dovuto ammettere che per il 2014 occorre un miliardo e 600 milioni». «Chiedo a Matteoli di dare una mano di nuovo, circa l'impegno che il Parlamento deve prendere per la ricostruzione dell'Aquila e del cratere. La sua presenza, nell'indifferenza di tanti esponenti anche abruzzesi del centrodestra, è quanto meno un segnale di disponibilità a collaborare, un parziale superamento alla politica distratta e distante».

«Il senatore Matteoli sostiene che sia meglio fare una battaglia sulle accise, piuttosto che puntare sui fondi provenienti dalla trattativa per il rientro dei capitali dalla Svizzera - sostiene Pezzopane -. Su questo punto va fatta chiarezza: uno degli emendamenti che avevo presentato nella legge di Stabilità proponeva lo stanziamento di 600 milioni l'anno, fino al 2019, provenienti dalle accise sull'imposta fissa di bollo, idrocarburi e metano. Una proposta che non ha ottenuto il sostegno del centrodestra. La proposta dei fondi svizzeri è giunta in commissione Bilancio, dopo il no del Governo alle accise. Sono riuscita a strappare un impegno dell'esecutivo a trovare la copertura finanziaria per la ricostruzione, dal rientro dei capitali dai conti correnti della Svizzera e questa mia proposta è stata votata da tutta la commissione, anche dal centrodestra». «Ma all'Aquila non servono solo finanziamenti - conclude la Pezzopane -, serve far rispettare le regole e determinarne nuove».

